

Biodiversity2Food

INCONTRO FORMATIVO

10 MAGGIO 2019

c/o Az. Agr. Gualiano Solfanelli - Monte Porzio (PU)



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PROGETTO PILOTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGROALIMENTARE
- Sottomisura 16.2. - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche,
processi e tecnologie



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDI EUROPEI AGROALIMENTARI PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



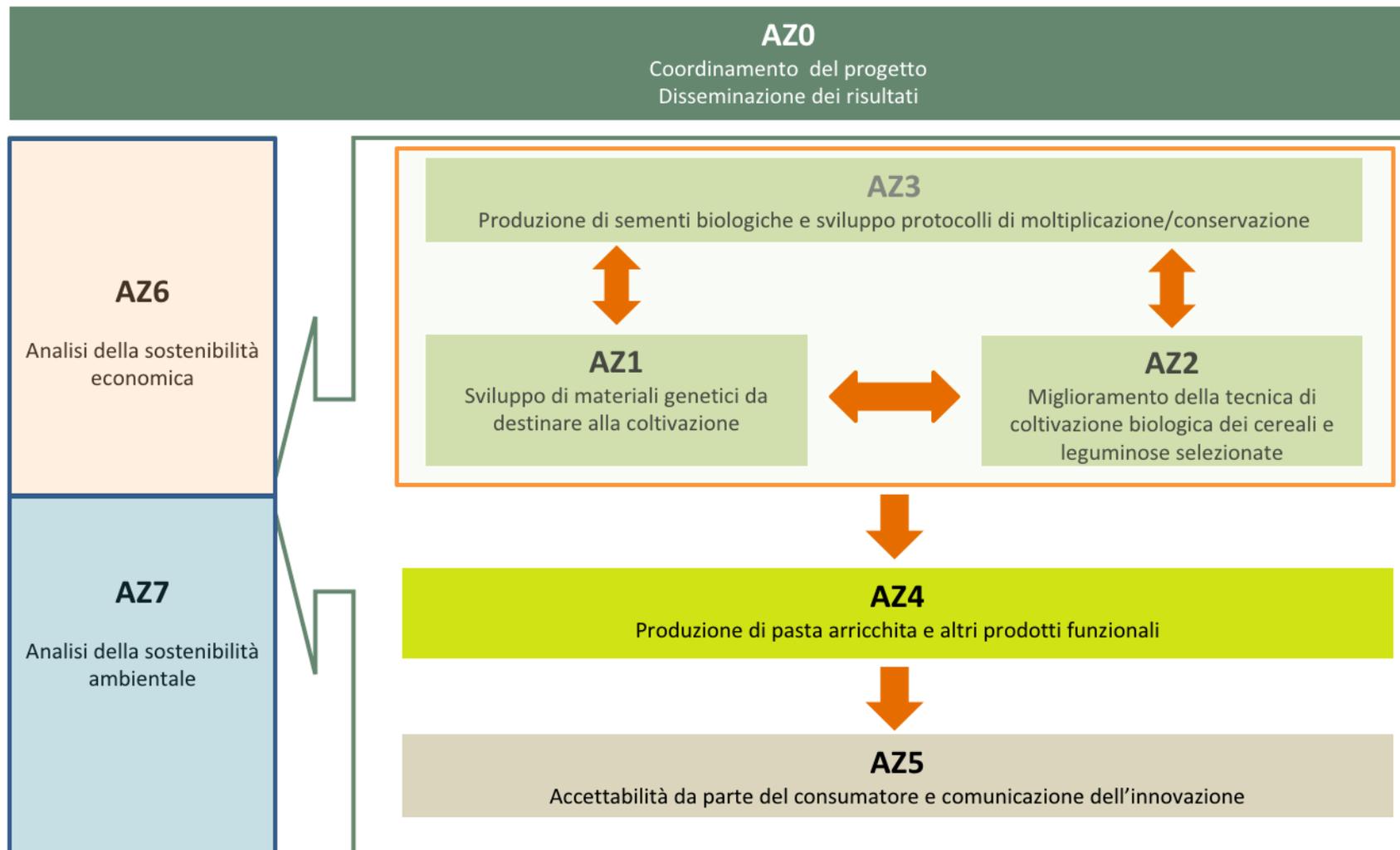
REGIONE
MARCHE

Obiettivi del progetto

Il progetto “**BIODiversity2Food**” ha l’obiettivo generale di **rafforzare la filiera biologica marchigiana** dei seminativi, attraverso la sperimentazione e la promozione di soluzioni tecnologiche e organizzative volte al **recupero, caratterizzazione e valorizzazione di antiche varietà** di cereali e legumi nelle Marche.



Struttura del progetto

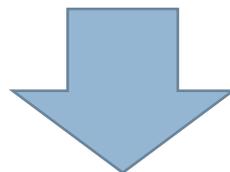


Durata del progetto

3 anni dal ricevimento
finanziabilità = 31/01/18

Signature Not Verified

Digitally signed by
FRANCESCO PETTINARI
Date: 2018.01.31 09:59:13
CET



3 anni dal ricevimento
finanziabilità = 31/01/21

MAX 3 mesi di proroga



Cronoprogramma

31/01/18

31/01/19

31/01/20

31/01/21

AZIONE	<i>primo anno</i>												<i>secondo anno</i>												<i>terzo anno</i>											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	▲-----▼																																			
1.1	▲-----▼																																			
1.2												▲-----▼																								
1.3							▲-----▼																													
2.1			▲-----▼																																	
2.2			▲-----▼																																	
2.3			▲-----▼																																	
2.4												▲-----▼																								
3.1			▲-----▼																																	
3.2			▲-----▼																																	
3.3			▲-----▼																																	
4.1												▲-----▼																								
4.2												▲-----▼																								
5.1									▲-----▼																											
5.2												▲-----▼																								
6			▲-----▼																																	
7												▲-----▼																								

Legenda: ▲ = inizio attività; ▼ = fine attività



Azione 0 : Coordinamento

- **Responsabile: ConMarcheBio (Francesco Torriani; Alda Marino)**

ATTIVITÀ:

- **Avvio del progetto,**
- **Convocazione e conduzione delle riunioni semestrali (mese 1, 6, 12, 18, 24, 30, 36)**
- **Relazioni sulle attività di progetto al 1°, 2° 3° anno e relazione finale**
- **Verifica dello stato di avanzamento del progetto**
- **Rendicontazione contabile**
- **Gestione della comunicazione con la Regione Marche**
- **Studio di fattibilità per ottenere:**
 - **Informazioni relative alla ricaduta potenziale del progetto nelle zone interessate;**
 - **Informazioni aggiuntive utili alla programmazione specifica delle singole attività;**
 - **Correlazione tra gli obiettivi del progetto e i risultati attesi.**



Azione 0 : Coordinamento

METODI:

- Definizione del “**COMITATO DI PROGETTO**”
- ConMarcheBio responsabile di convocare riunione e redigere verbali di ogni incontro
- Costituzione della mailing list di progetto
- ConMarcheBio predisporrà template per la redazione delle relazioni previste al 1°, 2° 3° anno e alla fine del progetto.
- Formalizzazione incarico consulenti per **STUDIO DI FATTIBILITÀ**
- Definizione delle regole per la rendicontazione finanziaria:
 - ✓ Regole per la fatturazione e per la rendicontazione del personale
 - ✓ Tempistiche
 - ✓ Frasi da riportare nelle fatture e nei documenti
 - ✓ [Rif. Pagg. 32 - 36 bando misura 16.2](#)



AZIONE 1: Sviluppo di materiali genetici

- Responsabile: D3A (Roberto Papa; Elena Bitocchi)
- ATTIVITÀ

A 1.1. - Recupero e valorizzazione di varietà locali e varietà antiche di frumento e leguminose

- **COSA:** caratterizzare collezioni di germoplasma presso UNIVPM e CREA/CER per valutazioni agronomiche e qualitative
- **COME:** Nel 1° anno si prevede moltiplicazione del seme e caratterizzazione delle varietà locali; verranno poi allestite prove di pieno campo in una delle aziende del consorzio

A 1.2. - Screening varietale di materiali genetici sviluppati per i sistemi biologici

- **COSA:** Valutazione di nuovi genotipi di frumento duro per caratteristiche quali: rusticità, stabilità delle rese, trasformazione, aspetti sanitari
- **COME:** Nel 2° e 3° anno di progetto verranno eseguite prove sperimentali di confronto per valutare le performance quanti-qualitative dei nuovi materiali genetici ed identificare i genotipi da destinare alle attività di tipo agronomico ed alla produzione di sementi biologiche.

A 1.3. - Valutazione della qualità tecnologica e nutrizionale dei prodotti derivanti dai diversi materiali genetici

- **COSA:** Sui genotipi selezionati: studio componenti del glutine; studio proprietà merceologiche e tecnologiche e analisi per valutare parametri nutrizionali (attività antiossidante totale, minerali, pigmenti carotenoidi)
- **COME:** Analisi di laboratorio: componenti del glutine; proprietà merceologiche e tecnologiche, parametri nutrizionali (attività antiossidante totale, minerali, pigmenti carotenoidi)



Azione 2: Miglioramento della tecnica di coltivazione biologica

- Responsabile: CREA-CER (Pasquale De Vita)
- ATTIVITÀ

A 2.1. - Gestione delle erbe infestanti

- **COSA:** ottimizzare la densità e la geometria delle piante in campo per garantire una maggiore copertura del terreno e migliorare la competitività delle piante e la qualità della granella
- **COME:** allestimento di dispositivi sperimentali per valutare l'effetto della semina (sesto, dose, epoca) e analisi merceologiche e tecnologiche al termine di ciascuna annata.

A 2.2. - Ottimizzazione dell'avvicendamento e delle rotazioni

- **COSA:** valutazione agronomica di differenti tipologie di consociazioni e rotazioni tra frumento duro e leguminose da granella.
- **COME:** allestimento di una serie di dispositivi sperimentali per valutare la combinazione frumento duro in consociazione con una leguminosa da granella/ altre combinazioni

A 2.3. - Miglioramento della fertilità del suolo

- **COSA:** Valutazione della componente fisica, chimica e biologica di tutti i siti sperimentali coinvolti (SO; Comp. Microbiologica).
- **COME:** Monitoraggio di SO e Componente Microbiologica nei dispositivi sperimentali ; Prove di valutazione di prodotti commerciali: micorrize e promotori della crescita

A 2.4. - Analisi dell'interazione gestione agronomica e materiale genetico sulla resa e sulla qualità

- **COSA:** studiare i rapporti di causa-effetto tra i sistemi agronomici proposti e la qualità dei prodotti agro-alimentari che ne derivano
- **COME:** Analisi valore tecnologico e nutrizionale dei prodotti in relazione alla varietà e alle tecniche di coltivazione adottate nei campi sperimentali



Azione 3: Produzioni di sementi biologiche

- Responsabile: CERMIS (Antonella Petrini)
- ATTIVITÀ e METODI

A 3.1. - Protocollo tecnico per la produzione di sementi biologiche

- **COSA:** definizione delle migliori tecniche agronomiche da adottare per l'ottimizzazione della produzione sia qualitativa che quantitativa delle sementi biologiche
- **COME:** redazione di linee guida sulla base di analisi di letteratura e specifiche prove condotte nell'ambito del progetto

A 3.2. - Protocollo tecnico per la conservazione in purezza delle varietà selezionate

- **COSA:** mantenimento in purezza delle varietà/linee individuate
- **COME:** adozione del metodo della selezione conservatrice (file spiga - parcelline - parcelloni - nucleo).

A 3.3. - Coltivazione e moltiplicazione delle varietà di cereali e leguminose selezionate

- **COSA:** moltiplicazione delle varietà/linee di cereali e leguminose individuate da distribuire alle aziende agricole del progetto
- **COME:** coltivazione delle varietà/linee di cereali e leguminose in campi di moltiplicazioni presso il CERMIS



Azione 4: Produzione di pasta con le varietà di cereali e leguminose selezionate

- Responsabile: ConMarcheBio (Francesco Torriani)
- ATTIVITÀ e METODI

A 4.1. - Prove di pastificazione

- COSA: valutazione (es. % di ingredienti; processo) di paste arricchite con leguminose
- COME: prove di pastificazione presso aziende di trasformazione afferenti al consorzio

A 4.2. - Sviluppo di un alimento funzionale

- COSA: sviluppo di uno/più prototipi di alimenti funzionali a base di cereali e leguminose da destinare a future valutazioni con i consumatori
- COME: coinvolgimento del reparto sviluppo e ricerca/marketing di un'azienda di trasformazione afferente al consorzio per la realizzazione del prototipo (compreso lo sviluppo di alternative per il packaging) - In stretta relazione con Azione 5.2



Azione 5: Accettabilità da parte del consumatore

- Responsabile: SIMAU-UNIVPM (Simona Naspetti; Serena Mandolesi)
- ATTIVITÀ e METODI

A 5.1. - Accettabilità dell'innovazione da parte del consumatore

- COSA: studio delle preferenze dei consumatori finalizzato al posizionamento commerciale dei prodotti ottenuti dallo sviluppo dell'azione 4.2
- COME: tecniche di ricerca qualitative (es. focus group, laddering...)

A 5.2. - Strategie di comunicazione dell'innovazione

- COSA: valutare diverse combinazioni grafiche per la commercializzazione del prodotto innovativo. Alternative di packaging sviluppato nell'ambito dell'azione 4.2
- COME: tecniche di NEUROMARKETING



Azione 6: Analisi della sostenibilità economica

- **Responsabile: D3A-UNIVPM (Raffaele Zanolì; Francesco Solfanelli)**
- **ATTIVITÀ e METODI**

A 6 - Analisi della sostenibilità economica

- **COSA**: analisi costi e ricavi per la produzione di alimenti funzionali innovativi, analisi del valore aggiunto lungo la filiera
- **COME**: predisposizione di modelli ad hoc per il calcolo dei bilanci parziali e per il calcolo del valore aggiunto. In collaborazione con azione 4.2 e azione 5.2.



Azione 7: Analisi della sostenibilità ambientale

- Responsabile: CONMARCHEBIO (Francesco Torriani)
- ATTIVITÀ e METODI

A 7 - Analisi della sostenibilità ambientale

- COSA: valutazione della sostenibilità ambientale dell'intero processo di produzione della pasta ottenuta da cereali minori e leguminose
- COME: Verrà richiesto uno studio LCA (Life Cycle Assessment) secondo le Norme ISO 14040-14044 che permette la valutazione degli impatti ambientali di un processo lungo tutta la filiera, considerando tutti gli input e gli output. Per questa azione verrà individuato un consulente qualificato secondo le regole previste dal Bando della Misura 16.2.



Azione 8: DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

- **Responsabile: CONMARCHEBIO (Francesco Torriani)**
- **La divulgazione e il trasferimento dei risultati ottenuti dalle attività di progetto avranno il ruolo di valorizzare il percorso che si farà e scambiare informazioni e risultati favorendone la diffusione su diversi livelli (es. società civile, aziende, filiere, associazioni di categoria, decisori politici, ...). Le attività di divulgazione e trasferimento prevedono l'utilizzo di diversi strumenti.**
- **Si utilizzeranno l'informazione on-line (pagina web, social network), le visite dimostrative in campo presso aziende selezionate dal Consorzio che parteciperanno al progetto con referenti del progetto, convegni/seminari e materiale cartaceo per promuovere il progetto e trasferire le conoscenze acquisite.**
- **In particolare, nei tre anni di progetto, sono previsti:**
 - **- 3 incontri formativi con la presenza di un referente di progetto (uno per ogni anno di progetto)**
 - **- 3 convegni/seminari (uno per ogni anno di progetto)**
 - **- 3 iniziative dimostrative anche in campo (uno per ogni anno di progetto)**
 - **- pubblicazioni tematiche e materiale promozionale**
 - **- la realizzazione di una pagina web ad hoc per il progetto sul sito istituzionale del Consorzio e delle aziende aderenti**
 - **- l'utilizzo della pagina Facebook del Consorzio**
 - **- l'utilizzo del canale YouTube del Consorzio**
- **Si contatteranno TV e Radio locali per divulgare quanto più possibile il progetto.**



Azione 8: DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

- **Responsabile: CONMARCHEBIO (Francesco Torriani)**
- **La divulgazione e il trasferimento dei risultati ottenuti dalle attività di progetto avranno il ruolo di valorizzare il percorso che si farà e scambiare informazioni e risultati favorendone la diffusione su diversi livelli (es. società civile, aziende, filiere, associazioni di categoria, decisori politici, ...). Le attività di divulgazione e trasferimento prevedono l'utilizzo di diversi strumenti.**
- **Si utilizzeranno l'informazione on-line (pagina web, social network), le visite dimostrative in campo presso aziende selezionate dal Consorzio che parteciperanno al progetto con referenti del progetto, convegni/seminari e materiale cartaceo per promuovere il progetto e trasferire le conoscenze acquisite.**
- **In particolare, nei tre anni di progetto, sono previsti:**
 - - 3 incontri formativi con la presenza di un referente di progetto (uno per ogni anno di progetto)
 - - 3 convegni/seminari (uno per ogni anno di progetto)
 - - 3 iniziative dimostrative anche in campo (uno per ogni anno di progetto)
 - - pubblicazioni tematiche e materiale promozionale
 - - la realizzazione di una pagina web ad hoc per il progetto sul sito istituzionale del Consorzio e delle aziende aderenti
 - - l'utilizzo della pagina Facebook del Consorzio
 - - l'utilizzo del canale YouTube del Consorzio
- **Si contatteranno TV e Radio locali per divulgare quanto più possibile il progetto.**



Biodiversity2Food

INCONTRO FORMATIVO

10 MAGGIO 2019

c/o Az. Agr. Gualiano Solfanelli - Monte Porzio (PU)



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PROGETTO PILOTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGROALIMENTARE
- Sottomisura 16.2. - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche,
processi e tecnologie



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDI EUROPEI AGROALIMENTARI PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE
MARCHE